PAROLA CHE LA PAR

ORATORIO SACRO CUORE STEZZANO

Uno per tutti, tutti per Uno

Quarta Tappa

LA STORIA DEI BAMBINI CHE DESIDERANO INCONTRARE GESÙ

Un giorno **furono portati *da Gesù* dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: «Lasciateli, non impedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli». E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.**

VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 19,13-15)

terza parola
PREGHIERA

UN SALMO PER RICORDARCI CHI SIAMO

Prega con le parole del Salmo 8,
racconta la meraviglia di Dio
che con la sua Parola
ha creato il mondo.
E nel mondo Dio crea
la sua opera più bella: noi!

O Signore nostro Dio
è grande il tuo nome su tutta la terra.
Mi piace la luce del sole e la luna, le nuvole,
il vento e anche il tuono e la pioggia.
Mi piace ogni cosa che si muove,
che rotola, che vola.
Come sarebbe il mondo
senza gli alberi, senza i gatti, i cavalli,
gli uccelli, senza il sole e la luna,
senza il vento e la pioggia, la terra e il mare?
Come sarebbe?.
Se guardo il tuo cielo opera delle tue mani,
la luna e le stelle che hai fissate,
mi sento tanto piccolo
eppure che cosa sarebbe questo mondo
senza di me? Come sarebbe?
Mi hai dato questi occhi, queste mani,
questo corpo che rotola, abbraccia,
si arrabbia, grida, canta, gioisce,
allontana, stringe...
Quante cose so fare Signore,
quante cose posso ancora imparare.
Tutto di me, parla,
racconta di qualcosa di meraviglioso
che io ancora non conosco fino in fondo.
Si, mi hai fatto poco meno degli angeli
e tutto mi consegni
perché io ne possa godere.
Allora Signore, visto che con questo corpo
tante cose so imparare,
con i miei sentimenti ed emozioni
tante cose posso raccontare
Fa che mi accorga di avere
anche un cuore per farti abitare.
E aiutami a tenerlo aperto a te,
che sei l'unico che mi può far vivere come un re.

FESTA DI COMPLEANNO AL CASTELLO

di Bruno Ferrero

Il villaggio ai piedi del castello fu svegliato dalla voce dell'araldo del castellano che leggeva un proclama nella piazza: "Il nostro signore beneamato invita tutti i suoi buoni e fedeli sudditi a partecipare alla festa del suo compleanno. Ognuno riceverà una piacevole sorpresa. Domanda a tutti però un piccolo favore: chi partecipa alla festa abbia la gentilezza di portare un po' d'acqua per riempire la riserva del castello che è vuota…"

L'araldo ripeté più volte il proclama, poi fece dietrofront e scortato dalle guardie ritornò al castello. Nel villaggio scoppiarono i commenti più diversi. "Bah! È il solito tiranno! Ha abbastanza servitori per farsi riempire il serbatoio… Io porterò un bicchiere d'acqua, e sarà abbastanza!" disse un suddito.

"Ma no! È sempre stato buono e generoso! Io ne porterò un barile!" rispose un altro suddito.

"Io un… ditale!" replicò un altro ancora.

"Io una botte!" esclamò un suddito devoto.

Il mattino della festa, si vide uno strano corteo salire al castello. Alcuni spingevano con tutte le loro forze dei grossi barili o ansimavano portando grossi secchi colmi d'acqua. Altri, sbeffeggiando i compagni di strada, portavano piccole caraffe o un bicchierino su un vassoio. La processione entrò nel cortile del castello.

Ognuno vuotava il proprio recipiente nella grande vasca, lo posava in un angolo e poi si avviava pieno di gioia verso la sala del banchetto. Arrosti e vino, danze e canti si succedettero, finché verso sera il signore del castello ringraziò tutti con parole gentili e si ritirò nei suoi appartamenti.

"E la sorpresa promessa?" brontolarono alcuni con disappunto e delusione.

Altri dimostravano una gioia soddisfatta: "Il nostro signore ci ha regalato la più magnifica delle feste!"

Ciascuno, prima di ripartire, passò a riprendersi il recipiente. Esplosero allora delle grida che si intensificarono rapidamente. Esclamazioni di gioia e di rabbia.

I recipienti erano stati riempiti fino all'orlo di monete d'oro!

"Ah! Se avessi portato più acqua…"

QUARESIMA

Una parola che significa 40 giorni, come il tempo che Gesù ha camminato nel deserto. Sono i giorni che ci portano e preparano alla Pasqua, la festa dei cristiani: Gesù è risorto e vivo in mezzo a noi!

Ti suggeriamo 3 parole chiave che ci aiutano a fare piccoli passi per convertire il cuore; puoi scegliere di seguirne una, due o tutte e tre:

CONDIVISIONE IMPEGNO PREGHIERA

prima parola CONDIVISIONE

UN SACCHETTO PER AIUTARE I BAMBINI DELLA COSTA D'AVORIO

Ti abbiamo consegnato un piccolo sacchetto rosso.
Se vuoi poi fare un regalo in questa Quaresima: la salute!
Ci sono bambini disabili in Costa d'Avorio,
dove lavorano i nostri missionari bergamaschi.
Bambini e famiglie che hanno bisogno di cibo,
sostegno per le spese mediche,
le visite e l'acquisto di farmaci salva vita.
Anche il poco che riusciremo a risparmiare (ma un poco frutto del nostro cuore) sarà davvero molto!

La busta va ri consegnata durante le messe di sabato 20 e domenica 21 marzo.

seconda parola IMPEGNO

UNA LETTERA PER TENERE VIVO IL CUORE

Ti è capitata una lettera attaccata a questo foglietto!
Leggi qui sotto nella legenda a che parola corrisponde:
rappresenta un piccolo impegno da fare!
Perché un impegno?
Perché abbiamo riscoperto
che la Parola di Dio
quando viene accolta cambia
le parole della nostra vita!

A	come **Amicizia**	voglio essere amico di una persona antipatica
B	come **Bellezza**	che bella la natura che mi circonda, voglio rispettarla!
C	come **Cibo**	mi impegno a non sprecare il cibo nel piatto
D	come **Dono**	faccio un gesto di bontà a un compagno di classe
E	come **Eucarestia**	domenica parteciperò alla messa
F	come **Fatica**	fare i compiti è faticoso ma oggi ce la metto tutta!
G	come **Gioco**	oggi voglio giocare senza escludere nessuno
H	come **"Ho fatto"**	ho fatto una promessa: devo mantenerla
I	come **Intelligenza**	ragiono con la mia testa senza farmi influenzare dagli altri
L	come **Linguaggio**	uso un linguaggio educato e non dico parolacce
M	come **Mattino**	è ora di alzarsi! Non mi faccio chiamare: sono pronto!
N	come **Notte**	è ora di andare a dormire: metto il pigiama e…. Via! Sotto le coperte senza fare storie
O	come **Orecchie**	mi impegno a prestare attenzione a quello che mi dicono mamma e papà
P	come **Preghiera**	mi ricordo di te Gesù e recito una preghiera
Q	come **Quaderno**	sono fortunato, posso andare a scuola: ho cura dei miei quaderni e dei miei libri
R	come **Rinunciare**	rinuncio a guardare un po' la televisione per stare con la mia famiglia
S	come **Silenzio**	faccio silenzio e ripenso alla giornata trascorsa: come è andata?
T	come **Tempo**	dedico un po' del mio tempo a una persona sola
U	come **Uau!**	che bello il canto "Insegnaci"! voglio ascoltarlo e cantarlo
V	come **Vangelo**	leggo un brano del vangelo e mi metto all'ascolto della Parola
Z	come **Zaino**	preparo lo zaino con attenzione e non dimentico nulla